



Fasc. n. 4/2017

Comune di Alcamo

Libero Consorzio Comunale di Trapani
Direzione1 - Sviluppo Economico e Territoriale
Area 2 – Espropri – Abusivismo - Sanatoria

N. 352 Del 31/07/2017

IL DIRIGENTE

- **Visto** il verbale di accertamento del Corpo di Polizia Municipale del 03.01.2017 e prot. n. 893/34 a carico dei Sigg. **OMISSIS**, nella qualità di proprietari dell'immobile composto da piano terra, primo e secondo piano, sito in Alcamo tra **OMISSIS** nel quale si constatava la realizzazione delle seguenti opere abusive: utilizzo diverso di alcuni vani e la realizzazione di una veranda nel secondo piano delle dimensioni di m. 2,95x2,36 circa avente la falda con altezza media di ml. 3,20 circa con struttura portante costituita da travi in legno, non rappresentati nei grafici allegati all'istanza di sanatoria ai sensi art. 36 del D.P.R. 380/01, presentata in data 30.11.2015 prot. n. 53252, in atto in corso d'istruttoria, per dette opere accertate e non rappresentate negli elaborati grafici e realizzati successivamente, la ditta doveva munirsi di permesso di costruire ed autorizzazione del Genio Civile;

-**Visto** l'avvio del procedimento n. 17349 del 30.03.2017 notificato ai Sigg. **OMISSIS**

- **Vista** la nota prot. n.6182 del 28.03.2017 da parte del primo Servizio Urbanistica-Edilizia Privata, con la quale trasmetteva il fascicolo inerente la richiesta di accertamento di conformità ai sensi dell'art. 14 L.R. 16/2016 del 30.11.2015 prot. n. 53252, con allegato il diniego prot. n. 4039 del 24.01.2017, notificato alla ditta il 25.01.2017;

-**Vista** la nota prot. n. 19522 del 10.04.2017 dei Sigg. **OMISSIS** con la quale chiedono la sospensione del superiore avvio del procedimento del 30.03.2017, in quanto sta procedendo alla presentazione di una istanza di sanatoria ai sensi art. 14 della L.R. n. 16/2016 per sanare le opere realizzate in assenza di permesso di costruire;

-**Preso atto**, che la ditta non ha presentato nessuna istanza in tal senso;

-**Preso atto** che l'immobile abusivo è composto da piano terra, primo e secondo piano di mq. 50,00 circa a piano con altezza totale 10,20 e ricade in zona B del vigente P.R.G.;

-**Considerato** quanto sopra, si rende necessario emettere ordinanza Dirigenziale di ripristino dello stato dei luoghi, ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 380/01;

-Visto il D.P.R. n. 380/01- T.U. edilizia;

- Vista la L.R. Siciliana n. 16 del 10.08.2016;

- Vista la circolare n. 3/2015 della Regione Sicilia;

- Visto l'art. 17 della L. 11 Novembre 2014 n. 164;

- Viste tutte le modifiche ed integrazioni a dette leggi;
- Visti gli strumenti urbanistici vigenti,

ORDINA

Ai Sigg.: OMISSIS

Ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 380/01,

1)- DI DEMOLIRE, entro 90 (novanta) giorni decorrenti dalla data di notifica della presente, a propria cura e spese, le opere abusivamente realizzate e descritte in premessa, **RIPRISTINANDO LO STATO DEI LUOGHI**, precisando che in caso di mancata demolizione degli abusi, tutto l'immobile compreso quello realizzato con concessione edilizia diventerà abusivo.

- a) ai sensi del 3° comma, se il responsabile dell'abuso non provvederà alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive, saranno acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio comunale;
- b) ai sensi del 4° comma, l'accertamento dell'inottemperanza alla ingiunzione a demolire, nel termine di cui sopra, previa notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari del Comune di Alcamo;
- c) ai sensi del comma 4-bis, applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria, così come inserito dalla L. 164/2014, in caso di inottemperanza alla presente Ordinanza di Demolizione;
- d) ai sensi del 5° comma, l'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente a spese del responsabile dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali.

2)-In applicazione del disposto dell'art. 3 – 4° comma L.R. 30.04.1991 n° 10, s'informa che in opposizione alla presente potrà presentarsi ricorso al T.A.R. di Palermo entro il termine di 60 (sessanta) giorni, ed al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 (centoventi) giorni, dalla data di notifica.

3)-La presente ordinanza, verrà notificata alla ditta e inoltre verrà trasmessa al Corpo di Polizia Municipale che è incaricato di vigilare sull'esecuzione della stessa.

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to (Baldassare Signorino)

Istruttore Direttivo Tecnico
F.to Geom. Pietro Girgenti

Dirigente
Il Segretario Generale
F.to Avv. Vito Bonanno

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Messo Comunale del Comune di Alcamo, attesto che in data....., ho notificato l'atto che precede al Signor/azienda

Consegnandone a mani del Sig.

nella qualità di

Nella ViaN°

notificando ai sensi dell'art. () 137 c.p.c.

notificando ai sensi dell'art. () 138 c.p.c.

art. () 139 comma 2 c.p.c. () nell'abitazione, () l'ufficio () l'azienda del signor.....

In busta chiusa, sigillata, recante all'esterno il cronologico delle notificazioni, contenente atto a quest'ultimo destinatarioart. () 140 C.P.C. mediante deposito in questa Casa Comunale per non aver trovato nel luogo indicato, alcuna persona atta alla ricezione dell'atto.

Affisso avviso alla porta, spedito avviso di ricevimento, il tutto in busta chiusa e sigillata, R.R. n.°

Art. () 141 cpc, art. () 143 cpc comma 1 (deposito presso la Casa Comunale), Art. () 145 cpc.

IL MESSO COMUNALE
